

SOMMARIO

DALLA SANTA SEDE

L'Angelus nella domenica della Trasfigurazione

DALLA CEI

Presentato il nuovo Rito delle esequie

APPUNTI DI CRONACA

41. **Ascoli Piceno.** *Il FAI e san Serafino*
42. **Assisi (PG).** *Buon compleanno MUMA*
43. **Bologna.** *In ricordo di Padre Agostino Venanzio Reali*
44. **Cagliari.** *Incontro Catalogna e Sardegna-Corsica*
45. **Cortona (AR).** *In ascolto di Marco*
46. **Cortona-Le Celle (AR).** *20 anni fa. La scuola di preghiera*
47. **Europa.** *Giornata europea della domenica senza lavoro*
48. **Genova.** *Inaugurata la mostra "Alla Luce"*
49. **L'Aquila.** *Restauro*
50. **Reggio Emilia.** *Gli incontri in biblioteca*
51. **Rimini.** *Il festival francescano 2012*
52. **Roma.** *Formazione teologica delle Clarisse Cappuccine*
53. **Roma-Via V. Veneto.** *Ricordo di Padre Mariano da Torino*
54. **Roma-Via V. Veneto.** *Convegno sul Vedemecum per i BBCC*

SEGNALAZIONI

BICI, N. 252

INFOCAP N. 4/12

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XVIII, n. 4, Aprile 2012

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.
Direzione, redazione e amministrazione: Via Cardinal Massaia, 26 – 00044 Frascati (RM) – Tel. 06 94010899 Fax 06 9417471.
www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - ricordo32@virgilio.it
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3 Roma.
Abbonamento annuale 2012: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 91277376 intestato a «CIMP Cap Associazione».
Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - Tel. 06 490919 - tipografia.spiox@murialdo.org
Finito di stampare nel mese di aprile 2012.

DALLA SANTA SEDE

L'Angelus nella domenica della Trasfigurazione

Cari fratelli e sorelle!

Questa domenica, la seconda di Quaresima, si caratterizza come domenica della Trasfigurazione di Cristo. Infatti, nell'itinerario quaresimale, la liturgia, dopo averci invitato a seguire Gesù nel deserto, per affrontare e vincere con Lui le tentazioni, ci propone di salire insieme a Lui sul "monte" della preghiera, per contemplare sul suo volto umano la luce gloriosa di Dio. L'episodio della trasfigurazione di Cristo è attestato in maniera concorde dagli Evangelisti Matteo, Marco e Luca. Gli elementi essenziali sono due: anzitutto, Gesù sale con i discepoli Pietro, Giacomo e Giovanni su un alto monte e là "fu trasfigurato davanti a loro" (*Mc* 9,2), il suo volto e le sue vesti irradiarono una luce sfolgorante, mentre accanto a Lui apparvero Mosè ed Elia; in secondo luogo, una nube avvolse la cima del monte e da essa uscì una voce che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato; ascoltatelo!» (*Mc* 9,7). Dunque, la luce e la voce: la luce divina che risplende sul volto di Gesù, e la voce del Padre celeste che testimonia per Lui e comanda di ascoltarlo. Il mistero della Trasfigurazione non va staccato dal contesto del cammino che Gesù sta percorrendo. Egli si è ormai decisamente diretto verso il compimento della sua missione, ben sapendo che, per giungere alla risurrezione, dovrà passare attraverso la passione e la morte di croce. Di questo ha parlato apertamente ai discepoli, i quali però non hanno capito, anzi, hanno rifiutato questa prospettiva, perché non ragionano secondo Dio, ma secondo gli uomini (cfr *Mt* 16,23). Per questo Gesù porta con sé tre di loro sulla montagna e rivela la sua gloria divina, splendore di Verità e d'Amore. Gesù vuole che questa luce possa illuminare i loro cuori quando attraverseranno il buio fitto della sua passione e morte, quando lo scandalo della croce sarà per loro insopportabile. Dio è luce, e Gesù vuole donare ai suoi amici più intimi l'esperienza di questa luce, che dimora in Lui. Così, dopo questo avvenimento, Egli sarà in loro luce interiore, capace di proteggerli dagli assalti delle tenebre. Anche nella notte più oscura, Gesù è la lampada che non si spegne mai. Sant'Agostino riassume questo mistero con una espressione bellissima, dice: «Ciò che per gli occhi del corpo è il sole che vediamo, lo è [Cristo] per gli occhi del cuore» (*Sermo* 78, 2: *PL* 38, 490). Cari fratelli e sorelle, tutti noi abbiamo bisogno di luce interiore per superare le prove della vita. Questa luce viene da Dio, ed è Cristo a donarcela, Lui, in cui abita la pienezza della divinità (cfr *Col* 2,9). Saliamo con Gesù sul monte della preghiera e, contemplando il suo volto pieno d'amore e di verità, lasciamoci colmare interiormente della sua luce. Chiediamo alla Vergine Maria, nostra guida nel cammino della fede, di aiutarci a vivere questa esperienza nel tempo della Quaresima, trovando ogni giorno qualche momento per la preghiera silenziosa e per l'ascolto della Parola di Dio. (Sala Stampa Vaticana, Bollettino, domenica 04 marzo 2012, www.vatican.va).

DALLA CEI

Presentato il nuovo Rito delle esequie

Consapevole dell'esigenza pastorale di annunciare il Vangelo della risurrezione in un contesto culturale che tende a privatizzare l'esperienza del morire e a nascondere i segni del lutto, la Conferenza Episcopale Italiana ha predisposto una nuova edizione del *Rito delle esequie*. Il testo liturgico è stato presentato venerdì 2 marzo a Roma da monsignor Alceste Catella, vescovo di Casale Monferrato e presidente della Commissione episcopale per la liturgia, insieme a mons. Angelo Lameri, dell'Ufficio Liturgico Nazionale e a mons. Domenico Pompili, sottosegretario della Cei e direttore dell'ufficio per le comunicazioni sociali. Ampia e articolata la proposta rituale che il testo offre, a partire dal primo incontro del sacerdote con la famiglia del defunto fino alla tumulazione del feretro. [...] L'uso del nuovo *Rito delle esequie* diverrà obbligatorio in Italia a partire dal 2 novembre 2012.

Motivazioni e caratteristiche

[...] **3. Numerosi sono gli adattamenti di natura rituale e testuale** introdotti nella seconda edizione italiana. Incontriamo una prima novità di ordine rituale e testuale nel primo capitolo della prima parte: «Visita alla famiglia del defunto». Un paragrafo non presente nell'edizione latina del 1969 e nemmeno in quella italiana del 1974. La premessa a tale momento di preghiera ne evidenzia il motivo e l'importanza (n. 26). Il primo incontro con la famiglia è un momento particolarmente significativo e carico di emozione. Diventa infatti per il parroco un momento di condivisione del dolore, di ascolto dei familiari colpiti dal lutto, di conoscenza di alcuni aspetti della vita della persona defunta in vista di un corretto e personalizzato ricordo durante la celebrazione delle esequie. In alcuni casi può essere anche un momento per preparare o indicare il senso dei vari riti esequiali. Sempre nel primo capitolo troviamo la seconda novità. Il paragrafo precedentemente chiamato «Preghiera per la deposizione del corpo del defunto nel feretro» diventa ora «Preghiera alla chiusura della bara». [...]. Nella celebrazione delle Esequie nella Messa o nella Liturgia della Parola, arricchimento significativo è una più varia proposta di esortazioni per introdurre il rito dell'ultima raccomandazione e commiato. [...]. Del capitolo quarto «Esequie nella cappella del cimitero» è da segnalare una ricca proposta di formulari per la preghiera dei fedeli, ben sette. Tre sono ripresi dal rituale precedente, quattro sono di nuova composizione. [...].

4. La novità più significativa della seconda edizione del rituale è costituita sicuramente dall'*Appendice* dedicata alle «Esequie in caso di cremazione». Questa

parte è articolata in tre capitoli: «Nel luogo della cremazione», «Monizioni e preghiere per la celebrazione esequiale dopo la cremazione in presenza dell'urna cineraria», «Preghiere per la deposizione dell'urna». Dall'esame delle sequenze rituali proposte e delle indicazioni di carattere pastorale possiamo dedurre alcune considerazioni. La denominazione di *Appendice*, oltre a segnalare che non esiste una sua corrispondenza nell'edizione tipica latina, vuole richiamare il fatto che la Chiesa, anche se non si oppone alla cremazione dei corpi quando non viene fatta in *odium fidei*, continua a ritenere la sepoltura del corpo dei defunti la forma più idonea a esprimere la fede nella risurrezione della carne, ad alimentare la pietà dei fedeli verso coloro che sono passati da questo mondo al Padre e a favorire il ricordo e la preghiera di suffragio da parte di familiari e amici.

I vari capitoli dell'*Appendice* sono preceduti da un'introduzione nella quale vengono segnalati i cambiamenti sociali in atto, ribaditi i riferimenti alla dottrina cristiana e offerte indicazioni di carattere pastorale. La celebrazione delle esequie precede di norma la cremazione: in questo caso va posta particolare attenzione alla scelta dei testi più adatti alla circostanza. Eccezionalmente i riti previsti nella cappella del cimitero o presso la tomba si possono svolgere nella stessa sala crematoria, evitando ogni pericolo di scandalo e l'introdursi di consuetudini estranee ai valori della tradizione cristiana. Si raccomanda l'accompagnamento del feretro al luogo della cremazione. Particolarmente importante l'affermazione che la cremazione si ritiene conclusa con la deposizione dell'urna nel cimitero da leggersi come conseguenza di quanto affermato al n. 165 a proposito della prassi di spargere le ceneri in natura o di conservarle in luoghi diversi dal cimitero. Tale prassi infatti solleva non poche perplessità sulla sua piena coerenza con la fede cristiana, soprattutto quando sottintende concezioni panteistiche o naturalistiche. Anche se il rituale non prende netta posizione sul versante disciplinare, offre però sufficienti elementi per una catechesi e un'azione pastorale che sappiano sapientemente educare il popolo di Dio alla fede nella risurrezione dei morti, alla dignità del corpo, all'importanza della memoria dei defunti, alla testimonianza della speranza nella risurrezione.

L'*Appendice* si propone quindi di offrire testi e riti liturgici che accompagnano le varie fasi che conducono alla cremazione: la preoccupazione pastorale che emerge è quella di evitare che eventuali vuoti celebrativi siano occupati da una ritualità aliena dai contenuti della fede cristiana.

La seconda edizione italiana del *Rito delle esequie* si potrà utilizzare appena pubblicata e diventerà obbligatoria dal 2 novembre 2012. (CEI sito ufficiale, www.chiesacattolica.it, 02/03 marzo 2012).

APPUNTI DI CRONACA

NFC 41/2012. Ascoli Piceno. Il FAI e san Serafino. La direzione provinciale del FAI (Fondo Ambiente Italiano) di Ascoli Piceno, in occasione della *Giornata di Primavera* celebrata in 200 città d'Italia il 24-25 marzo u. s., ha incluso il Santuario di San Serafino come meta di *pellegrinaggio-turistico* nella celebrata "Città d'arte" picena. Molti i visitatori accompagnati nei vari ambiti del complesso conventuale da giovani guide sapientemente preparate dai professori delle rispettive discipline scolastiche (Liceo classico, scientifico, linguistico, Istituto agrario, geometri...); né sono mancati i ragazzi delle scuole medie ed elementari; è stata registrata la presenza di 1.000 visitatori, escludendo le scolaresche per le quali hanno firmato gli insegnanti. Il suggestivo percorso si è snodato attraverso l'antico insediamento farfense (VII-VIII sec.) non privo di testimonianze archeologico-artistiche, il coevo coro dei Farfensi e Osservanti che in antico si avvicendarono in S. Maria in Solestà, coro che ospita oggi un sontuoso leggio ligneo con relativo Salterio del XVII secolo, la chiesa e il chiostro di fine sec. XV, la *Cameretta* del Santo di Montegranaro, la chiesa attuale santuario (XVIII sec.) impreziosito dagli affreschi di A. MUSSINI (1872-1918) che, "per le sue pitture piene di un'intima poesia" (Domenico Ferri) artista contemporaneo del pittore di Reggio, sui muri di essa *disegnò* col suo ispirato pennello la *biografia* del Santo fratello laico. Aperto il convento, gli ospiti hanno potuto ammirare il grande affresco nel refettorio del XVII sec. (di Martino Bonfini di Patrignone), scesi poi nelle misteriose grotte al di sotto del complesso conventuale, hanno provato viva emozione alla vista della *Via di fuga* scavata su roccia tufacea dai primi, e la passeggiata archeologica al di sotto della chiesa nel Settecento cimitero cittadino. Risaliti, in cantina (!) ha catturato tutti un singolare affresco di S. Francesco nato (1490c) osservante e divenuto cappuccino nel XVII secolo; una rigenerante passeggiata nell'"Orto di S. Serafino" ha concluso il percorso ritenuto unanimemente "molto, ma molto interessante". Per il santuario è stato avvenimento storico: mai tanta gente in convento per vedere e conoscere dal vivo la storia dell'insediamento, S. Serafino e i numerosi elaborati di artisti che lo hanno celebrato *post mortem* e in un passato più recente. (P. Renato).

NFC 42/2012. Assisi (PG). Buon compleanno MUMA! La prima visitatrice è stata una giovane turista neozelandese. È entrata con il piglio di chi è avvezza alle novità. Ha salutato, firmato il guestbook, posato per una foto di

rito, inforcato l'audioguida e iniziato il percorso. All'uscita era raggiante. "It's incredible!". Era il febbraio del 2011. E se per tutti i visitatori, per un terzo stranieri, non è sempre "incredible", di sicuro, il MUMA è sorprendente. Anche perché è il primo, e per il momento l'unico, museo missionario multimediale del mondo. Nato per celebrare il centenario della presenza dei frati cappuccini umbri in amazzonia, il MUMA offre qualcosa in più di un semplice percorso museale. "Volevamo riqualificare il nostro vecchio museo - afferma padre Antonio Maria Tofanelli, ministro provinciale dei cappuccini dell'Umbria - ma non immaginavamo quale benedizione ne sarebbe scaturita. Coloro che visitano il MUMA attingono conoscenza. Entrano in rapporto con noi e con il mondo lontano che abbiamo iniziato a scoprire cent'anni fa. I rapporti che sono nati tra noi cappuccini e i visitatori sono tantissimi. Questo è, per noi, del tutto inaspettato!". Il museo è aperto dal martedì al sabato dalle 10.00 alle 18.30. Domenica e festivi l'apertura è dalle 15.00 alle 18.30. Chiuso il lunedì e la domenica mattina. L'ingresso è libero. (Nova-T, Immagini senza Frontiere, www.nova-t.it).

NFC 43/2012. Bologna. In ricordo di Padre Agostino Venanzio Reali. In questi anni, visto il consenso che si è andato via via creando attorno alla figura e all'opera di Agostino Venanzio Reali e vista la numerosa e qualificata partecipazione al Premio Nazionale di Poesia, l'Associazione Culturale "Agostino Venanzio Reali" ha individuato due momenti di commemorazione e di studi. Il primo si è tenuto a Montetiffi domenica 25 marzo con il seguente programma: visita alla tomba di Agostino Venanzio Reali nel cimitero di Montetiffi; Santa Messa celebrata dai frati Cappuccini nell'Abbazia di Montetiffi; presentazione degli Atti "Per Analogia 2005-2010", relazione del Prof. Piero Stefani, docente di Filosofia della religione e di ebraismo presso l'Università di Ferrara. Il secondo si terrà domenica 16 settembre 2012 a Solignano al Rubicone. Vi sarà una relazione dello scrittore e critico prof. Giancarlo Pontiggia, sulla poesia di Padre Agostino Venanzio Reali. Farà seguito la premiazione dell'11ª edizione del Concorso Nazionale di Poesia "AgostinoReali".

NFC 44/2012. Cagliari. Incontro Catalogna e Sardegna-Corsica. Il 17 febbraio i Ministri provinciali e rispettivi definatori delle Province di Sardegna-Corsica e della Catalogna si sono incontrati nel convento di Cagliari per esaminare la situazione della collaborazione dopo due anni e mezzo dalla firma della Convenzione che doveva regolare negli anni a venire la collaborazione tra le due Province. Si è preso atto del buon lavoro compiuto

to finora e si è stilato un programma di massima, con pochi punti, da attuare e realizzare, improrogabilmente, entro l'attuale triennio, uno dei quali è la visita del Ministro provinciale della Sardegna-Corsica ai confratelli della Catalogna.

NFC 45/2012. Cortona (AR). In ascolto di Marco. Martedì 3 aprile a Cortona, nella sede del Teatro Signorelli, alle ore 21.00, l'Associazione Culturale Cortona Cristiana, con il patrocinio del Comune di Cortona, ha curato *L'ascolto del Vangelo secondo Matteo*, letto dagli attori Franco Giacobini e Angela Goodwin. "Da trenta anni, scriveva qualche anno fa il Giacobini, frequento questo testo perché continua a stupirmi...la proclamazione di Marco è l'avventura più bella della mia vita, quella che mi ha dato la gioia di sentirmi vivere in una pienezza mai provata. I brevi capitoli che seguiranno hanno un solo obiettivo: continuare quella esperienza con energie nuove. Con i lettori e gli ascoltatori di oggi, vorrei ritrovare il sapore di quei molti incontri, il ricordo di quelle sensazioni bellissime, in tutti questi anni, quando ho portato Marco nelle vostre città. Vorrei trasmettere ai lettori e agli ascoltatori di oggi la necessità e la gioia di comunicare il Vangelo che mi hanno animato in tutti questi anni". (Da *Dire Marco*, Roma 1997). L'iniziativa ha avuto il sostegno e la partecipazione di: AION cultura, A.V.O., Biblioteca del Seminario, Comunità Magnificat, Comunità Neocatecumenale, Gruppo Scout, Movimento Francescano - Movimento dei Focolari, Parrocchia di Camucia, Parrocchie di Cortona, Scuola di preghiera.

NFC 46/2012. Cortona-Le Celle. 20 anni fa. La scuola di preghiera. Tutto ebbe inizio con il Capitolo Provinciale del 1992, che votò la costituzione di una Casa di preghiera all'Eremo de *Le Celle* di Cortona, dove da poco erano terminati i grandi lavori di consolidamento della collina e della Chiesa. P. Luciano Baffigi, neoeletto Vicario Provinciale, lasciò la Parrocchia di Montughi dove era *vicario parrocchiale*, e insieme a P. Stanislao Livi venne a *Le Celle* per animare la neonata Casa di preghiera. Per l'Eremo de *Le Celle* fu un ritorno alle origini: dopo 450 anni di Casa di Noviziato ritornava ad essere un semplice *luogo di preghiera*, un Eremo, un luogo dove Francesco di Assisi e la prima generazione francescana era solita ritirarsi in orazione. La Fraternità composta di 7 frati iniziò il suo cammino, dandosi una configurazione aperta all'accoglienza, secondo la tipologia e le qualità dei frati presenti. Nei 20 anni trascorsi la Fraternità ha visto cambiamenti di personale e di destinazione: è stata Centro della Pastorale Giovanile, Casa di prima Accoglienza e oggi anche Casa di Postulato, senza



La Chiesa dentro la chiesa

ROMA – Dopo quasi mezzo secolo, la chiesa del Collegio San Lorenzo da Brindisi è diventata un luogo sacro. Il progetto del Collegio, realizzato negli anni sessanta prevedeva un grande tempio, che sarebbe dovuto diventare la chiesa parrocchiale per i quartieri vicini. Per diversi motivi il progetto rimase un'idea. Pochi anni fa, quando il tetto e parte della struttura muraria hanno manifestato i segni del tempo è stato deciso di progettare la ristrutturazione sia della parte esterna sia dell'interna dell'edificio restituendolo al suo compito originario. Il progetto è stato realizzato dallo Studio dell'Architetto Paolo Marciani con la consulenza del Centro Aletti, mentre la parte iconografica è stata affidata a Padre Ivan Marco Rupnik. Lo spazio liturgico, ricavato dalla grande chiesa prevede l'aula liturgica, una Porziuncola, che può accogliere 250 fedeli, la cappella del Santissimo Sacramento, cappelle per la preghiera personale, i confessionali, la sacrestia, due sale per riunioni di preghiera o conferenze. La realizzazione è stata sostenuta per la maggior parte grazie all'aiuto generoso delle Province italiane e anche di altri benefattori.



Il 25 marzo 2012, dopo due anni di lavoro, **Mons. John Corriveau**, ha consacrato la chiesa e l'altare al titolo di San Lorenzo da Brindisi. Nella processione che ha preceduto la celebrazione Eucaristica la fraternità del Collegio è entrata in quello spazio che da ora in poi l'accoglierà nei

momenti liturgici della giornata. "La società sempre più globalizzata ci rende vicini, ma non ci rende fratelli. La ragione, da sola, è in grado di cogliere l'uguaglianza tra gli uomini e di stabilire una convivenza civica tra loro, ma non riesce a fondare la fraternità." (CV, 19). Mons. Corriveau, citando Papa Benedetto si riferiva alla realtà della fraternità San Lorenzo da Brindisi, che "è certamente quella più cosmopolita di tutto l'Ordine, con frati provenienti da tutti i continenti, con appena due o tre frati della stessa provincia, e anche quando siete della stessa provincia, siete sovente di patrimonio diverso, etnico e perfino razziale." Il già Ministro generale dell'Ordine ha concluso la sua omelia affermando: "Siamo chiamati ad essere ben più di vicini: siamo chiamati ad essere fratelli! Ogni volta che ci raduniamo in questo bello spazio consacrato, ricordiamoci di queste parole: "Non sapete che siete tempio di Dio, e che lo Spirito di Dio abita in voi?" (1Cor 3: 16). Che quello Spirito di Dio ci trasformi in ciò che veramente siamo." Oltre ai frati del Collegio, dell'Istituto Storico e della Curia generale, alla celebrazione erano presenti numerosi Ministri provinciali d'Italia e tanti altri fratelli e sorelle.

INDICE

- 01 La Chiesa dentro la chiesa
Chi parte e... chi arriva
- 02 Le ultime dal defensorio generale
Anno Feliciano
- 03 XI Assemblea latino-americana
Alla scuola di santa Chiara
liberi di non avere niente
Verso l'unificazione delle Province
di Trento e Veneto
- 04 Convegno su Santa Chiara
Chiara d'Assisi e le fonti clariane
NOVA-T fa il compleanno
I Cappuccini alle Nazioni Unite

Chi parte e... chi arriva



ROMA – Chiamato ad altri incarichi nella sua Provincia di Germania, **fr. Bernd Beermann**, Direttore dell'Ufficio Internazionale di Giustizia, Pace ed Ecologia e di Segretario della Commissione Internazionale di GPE, ha lasciato lo scorso 9 marzo, la Curia generale. Il nostro augurio accompagna fr. Bernd nel suo futuro campo d'azione.

Il primo marzo scorso, dopo lo studio della lingua italiana, veniva a mettere la sua giovinezza e il suo talento a servizio della Curia generale **fr. Erivan Araújo de Souza** della Provincia di Bahia e Sergipe, che si occuperà dell'Archivio corrente e del protocollo. Al nostro nuovo fratello va il più gioioso benvenuto!

Dal defnitorio generale

Il Defnitorio generale si è riunito dal 19 al 30 di Marzo e ha dedicato del tempo alla riflessione su alcuni temi specifici:

Circoscrizioni:

Nominati i Ministri e Defnitori delle nuove Circoscrizioni: **Viceprovincia di Nirmala, Province di Tamil Nadu Nord e Tamil Nadu Sud.**

Provincia di Sibolga: presa in esame la richiesta di divisione della Provincia in due nuove Circoscrizioni. La richiesta viene rimandata al nuovo governo.

Provincia di San Tommaso Ap., Kerala / Domus Praesentiae in Malawi: esaminata la richiesta di erezione della Custodia del Malawi. La proposta viene rimandata al nuovo governo.

Provincia delle Marche: rinnovo della Convenzione per il Santuario della Santa Casa di Loreto. Il Ministro generale firmerà la Convenzione per un triennio.

Provincia del Piemonte/Viceprovincia del Capo Verde: messi al corrente della trattativa in vista di una possibile presenza a São Tomé e Príncipe.

Provincia di San Francesco-Kerala / Isole Mauritius: dopo la richiesta del Vescovo di Port-Louis il Defnitorio generale ha approvato la collaborazione pastorale della Provincia di San Francesco-Kerala con la Diocesi. La collaborazione avrà inizio nel gennaio 2013.

CCMSI: questione dei riti. Le Circoscrizioni di rito siro malabar hanno presentato una richiesta di estensione del loro territorio alle Eparchie fuori del Kerala, dove non siamo ancora presenti. Tale richiesta richiede un esame approfondito e al momento si sta valutando.

Capitolo Generale:

Nominati i fratelli laici rappresentanti delle Conferenze: EACC/CONCAO - Fr. James Kimani (VG Kenya); CCA/CONCAM - Fr. Rafael Gutierrez Tariffa (PR Colombia); CCMSI/PACC/ASMEN - Fr. Patrick Keller (CU Corea); CCB - Fr. Savio Romero da Silva (PR Nordest Brasile); NAPCC - Fr. Rudolph Pieretti (PR New Jersey); CECOC - Fr. Jan Masłowski (CU Svezia). CENOC - Fr. José Maria Lana Arbizu (PR Spagna), Fr. Dominique Lebon (PR Francia); CIMPCAP - Fr. Nicola Marchiori (PR Trento), Fr. Luca Casalicchio (PR Roma). Nominati i fratelli ufficiali che lavoreranno al Capitolo generale. L'elenco dei capitolari sarà completo il 25 maggio p.v., data limite per la comunicazione dei nominativi dei delegati delle Circoscrizioni che ne hanno diritto.

Curia generale – ristrutturazione:

(1) nel fare lo scavo per l'allestimento del nuovo ascensore è stato trovato un muro di contenimento già esistente che evita la costruzione del muro previsto. (2) entro Pasqua scade il tempo limite per il Comune di Roma di fare le sue osservazioni o obiezioni. (3) cambia la destinazione d'uso del locale garage progettato come refettorio per i dipendenti (4) avviato l'iter per richiedere il permesso per lo scavo del pozzo di raccolta dell'acqua piovana.

Commissione per gli stipendi delle Sante Messe: presentate e approvate le proposte ed i criteri usati per la distribuzione delle intenzioni di Sante Messe.

Anno Feliciano

ROMA - Il 22 maggio 2012 saranno 300 anni dalla canonizzazione di San Felice da Cantalice. Con la benedizione del Ministro generale, la Provincia Romana si appresta a proporre ed organizzare un "ANNO FELICIANO". Così scrive il Ministro generale nella sua lettera indirizzata al Ministro provinciale di Roma, Carmine De Filippis: "L'occasione è propizia non tanto per moltiplicare gli eventi e le celebrazioni [...] ma per approfondire ancora di più la conoscenza di questo nostro Santo. San Felice da Cantalice, infatti, non è solo un "Santo" tra tanti altri Santi dell'Ordine; ma è il capostipite, il modello, quasi lo stampo, sul quale si sono "modellati" e, grazie a Dio, continuano a "modellarsi" tanti nostri meravigliosi fratelli". E' attesa in questa ricorrenza del tricentenario della santità di San Felice da Cantalice una lettera del Ministro generale, manifestativa della gratitudine, della gioia e della speranza dell'intero Ordine. Il 9 settembre 2012 è previsto in mattinata il pellegrinaggio alla tomba di San Felice da Cantalice dei Capitolari dell'84° Capitolo generale.



CELEBRAZIONI

18 maggio 2012 Annuncio solenne dell'Anno Feliciano in ogni convento e casa Cappuccini. Roma SS. Concezione: Incontro mariano provinciale e solenne concelebrazione eucaristica, ore 12.00 nel tricentenario della canonizzazione di San Felice da Cantalice. Il pomeriggio, inaugurazione del convento ristrutturato di Via Veneto e del Museo Cappuccino.

18 maggio 2013 Roma – San Felice da Cantalice – ore 18.00 solenne concelebrazione eucaristica presieduta da S. E. Card. Comastri.

22 maggio 2013 Civitavecchia - Chiusura dell'Anno Feliciano.



XI Assemblée latino-americana

SÃO PEDRO, Brasile – I Ministri provinciali, Viceprovinciali e Custodi di tutta l'America latina e del Caribe, e i Ministri provinciali di Portogallo, Spagna e Catalogna, insieme con i delegati che parteciperanno al Capitolo generale, si sono riuniti nei giorni 5-9 marzo 2012 per l'XI Assemblée latino-americana dei Cappuccini (ALAC) nella casa per incontri della Provincia di San Paolo, nella città di São Pedro. Tema principale della riunione è stato quello di prepararsi al prossimo Capitolo generale. Argomenti più importanti dell'Assemblée sono stati il Testo delle Costituzioni proposto dalla Commissione e la Solidarietà del personale.

Alla scuola di santa Chiara liberi di non avere niente

NAPOLI, Italia - Lo sguardo di santa Chiara sul mondo, nel mondo, è la guida del cammino che le quattro Famiglie francescane d'Italia: Ordine dei Frati minori, dei Conventuali, dei Cappuccini, del Terz'Ordine Regolare - al di là delle differenze storiche e in spirito comunitario, hanno condiviso nell'Assemblée dell'Unione Conferenze Ministri provinciali a Napoli dal 5 al 9 marzo 2012. L'incontro dei settanta ministri provinciali ha avuto al suo centro santa Chiara indicata sin dal titolo dato all'Assemblée quale «Pianticella di Francesco e sorella nostra». L'avventura di Chiara, figlia di nobili che si oppongono invano alla sua scelta di vita – ha detto fr. Paolo Martinelli - comincia sotto la spinta di Francesco d'Assisi. Affascinata dalla predicazione e dall'esempio di Poverello, vuole dare vita a una famiglia di claustrali radicalmente povere, come singole e come monastero. È lei dunque la traccia da seguire per riscoprire e riaffermare ed indicare al mondo secolarizzato ed omologato, «votato alla



paura della morte», di fronte al «dissesto affettivo», «l'alterità, la gratuità, la reciprocità» ha affermato il Preside dell'Istituto di Spiritualità Francescana dell'Antoniano. Ma cos'altro può dire Chiara agli uomini e alle donne di oggi? «Chiara - risponde Marco Bartoli, docente all'Università LUMSA ed autore di una biografia scientifica della santa - ha il vantaggio di essere donna, quindi priva del potere politico ed economico, di autorità ecclesiastica e di sapere teologico». Una debolezza che è la sua forza. È un francescanesimo che rinuncia al potere di questo mondo, ma non è perdente. È il messaggio di speranza che lascia santa Chiara: forti senza niente, capaci di cambiare» sottolinea Bartoli.



Verso l'unificazione delle Province di Trento e Veneto

THIENE, Italia - Insieme per costruire: dalla storia al futuro... Complessivamente 150 frati, in due distinte giornate, 14 e 15 marzo, hanno partecipato alla seconda Assemblée interprovinciale del Veneto e del Trentino. È un ulteriore segno chiaro del cammino di collaborazione tra le due Province che guardano alla prossima unificazione. I Ministri provinciali, fr. Roberto Genuin e fr. Modesto Sartori hanno espresso soddisfazione e gratitudine perché numerosi sono stati i frati che hanno accolto questo invito, esprimendo, in tal modo, adesione alla volontà del Signore più che alla richiesta dei Superiori. Volontà del Signore da ricercare nella formazione di una nuova fraternità dove vengono meno le divisioni provinciali e risaltano i carismi tipici del francescano, in primis l'essere fraternità che evangelizza proprio attraverso la bellezza dello stare insieme. Riconoscere che tutti siamo parte di un unico Ordine aiuta a puntare l'attenzione sulla vocazione ricevuta più che sulle differenze (non diversità) di stile o di cultura che ci caratterizzano. Le giornate prevedevano un incontro con fr. Carlo Calloni (Segretario particolare del Ministro generale e docente) che ha illustrato le radici della nostra provenienza, l'evoluzione della storia dell'Ordine e delle due Province. Fr. Paolino Zilio (della Delegazione di Grecia, docente) ha offerto un'ermeneutica dell'evento unificazione, alla luce dei documenti dell'Ordine.

Convegno su Santa Chiara

MADRID – In occasione dell’VIII centenario della consacrazione di Santa Chiara, si sono riuniti più di 150 frati e suore della Famiglia francescana per approfondire, celebrare e condividere la vocazione francescano-clariana. Questo Incontro, organizzato dalla Scuola Superiore di Studi Francescani (ESEF) ha



avuto luogo alla fine di febbraio a Madrid. Hanno partecipato specialisti di alto livello, la maggior parte professori ordinari dell’ESEF: Fernando Uribe, Leonhard Lehmann, Marimar Graña, Niklaus Kuster e Marco Bartoli. Il convegno, allo stesso tempo, ha dato spazio di espressione alle inquietudini e alle aspirazioni delle clarisse oggi. Tre sorelle hanno fatto gustare tre temi vitali: L’identità delle clarisse, oggi (Suor María Alegría Zarroca), Evangelizzazione e vita contemplativa (Suor María Teresa Pandelet) e Contributi del carisma di Santa Chiara (Suor Teresa Punjal). Ha partecipato anche l’artista cappuccino, Antonio Oteiza, il quale ha creato una serie di cicli pittorici dedicati alla vita di Chiara.

Chiara e le fonti clariane



ROMA - Si è svolto a Roma il 9 di marzo scorso presso la Pontificia Università Antonianum il Seminario “Chiara d’Assisi e le fonti clariane”. È un progetto sviluppato in tre giornate di studio organizzate in collaborazione della Scuola Superiore di Studi Medievali della Pontificia Università Antonianum e il Dipartimento di Scienze Storiche della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università Cattolica di

Milano. L’obiettivo è quello di cercare di fare un bilancio sui lavori di edizione e traduzione di fonti francescane, sia nell’accezione più larga del termine sia proprio in merito ai libri che portano questo titolo. Il primo incontro si è svolto presso l’Università Cattolica di Milano e ha avuto come tema “Francesco d’Assisi e le Fonti francescane”; seguirà un terzo incontro, dedicato alle edizioni di fonti di carattere filosofico-teologico.

NOVA-T fa il compleanno

TORINO - Trent’anni di NOVA-T. Fondata nel 1982, da fr. Ottavio Fasano, oggi appartiene a sette Province Cappuccine italiane. Da sempre racconta storie di realtà lontane e vicine: la vita degli uomini e delle donne che annunciano il Vangelo nelle missioni, le storie dei santi contemporanei, l’impegno sociale di laici e religiosi. Viaggiando in molti Paesi ha realizzato oltre 700 programmi trasmessi in televisioni analogiche, digitali e satellitari di tutto il mondo e distribuiti nelle migliori librerie cattoliche, e sperimentato tutti i linguaggi della comunicazione, ormai indispensabili nell’evangelizzazione contemporanea. Per festeggiare questa meta NOVA T offre l’opportunità per tutto il 2012 di realizzare i loro servizi a condizioni particolarmente vantaggiose.

GINEVRA - Alla fine febbraio, Franciscans International ha ospitato 11 frati cappuccini da tutta l’Europa per un workshop introduttivo alle attività di Advocacy di FI alle Nazioni Unite. I funzionari di Advocacy hanno presentato alcuni strumenti delle Nazioni Unite a sostegno dei diritti umani e come i frati, come società civile, possono lavorare a livello internazionale per porre in evidenza la questione dei diritti umani. I frati cappuccini hanno visitato le Nazioni Unite di Ginevra per assistere ad una discussione della 19° sessione del Consiglio dei Diritti dell’Uomo.

I Cappuccini alle Nazioni Unite



tuttavia venir meno a quella che fu l'intuizione originaria. Negli anni è maturato un certo stile di vita, non direi un vero e proprio progetto di vita, perché non è stato messo per scritto niente di preciso in tutto questo tempo, bensì un certo stile, che si è mantenuto anche nel variare dei Guardiani e dei membri della Fraternità. Uno stile fatto di preghiera comunitaria, come centro della vita quotidiana (*liturgia delle ore, adorazione eucaristica quotidiana, celebrazione eucaristica comunitaria, un giorno a settimana dedicato alla 'lectio divina'*); fedeltà al ritiro mensile, al capitolo locale, come luogo fraterno di orientamento della Comunità; di apostolato, sempre però subordinato agli impegni della vita fraterna. Uno stile segnato dalla *scuola di preghiera*, un cammino settimanale che va da novembre a maggio e che, da anni, coinvolge tutta la Fraternità insieme ai partecipanti esterni, in un percorso comune di catechesi e orazione. Anche la scuola di preghiera è nata da una caparbia volontà di P. Luciano Bafigi, che per primo si mise alla scuola di altri maestri, come la Comunità di Don Andrea Gasparino a Cuneo, individuando in seguito un modello proprio. È stata la scelta vincente del nostro cammino, perché ci ha educato a procedere e lavorare insieme, maturando uno stile fraterno anche nell'apostolato. Infine, quello che è maturato in questi anni, è stato lo stile dell'accoglienza, rivolto in particolare a giovani, sacerdoti e religiosi, ai quali è stato permesso di condividere in semplicità la nostra vita di preghiera e di fraternità. Che dire infine? Di non cedere alla tentazione di abbassare la guardia, di non spendere le forze dovute per mantenere in vita un'esperienza che ci ha qualificati come frati e come Provincia; oltre ad un grazie, in primo luogo a P. Luciano e poi a tutti coloro che in questi 20 anni hanno creduto nel "*progetto Le Celle*" (Note di fr. Daniele Bertaccini, in *Fra noi*, 3/2012).

NFC 47/2012. Europa. Giornata europea della domenica senza lavoro.

“La domenica libera dal lavoro è una dimostrazione chiara e visibile che le persone e le nostre società non dipendono unicamente dal lavoro e dall'economia”. Questa l'idea di base della Giornata europea della domenica senza lavoro promossa, domani, dall'Alleanza europea per la domenica (l'European Sunday Alliance - Esa), network che riunisce associazioni ecclesiali, culturali e sportive, sindacati e organizzazioni della società civile di diversi Paesi dell'Unione Europea. Noi - scrivono gli organizzatori nell'appello pubblicato su “europeansundayalliance.eu” e ripreso dall'agenzia Sir - “crediamo che tutti i cittadini dell'Unione Europea abbiano diritto a godere di orari di lavoro decenti, cosa che per principio esclude il lavoro serale, notturno, nei giorni festivi e la domenica. La domenica dovrebbero essere ope-

rativi solo i servizi essenziali”. Per questo - affermano - “la legislazione e le pratiche attualmente applicate a livello comunitario e degli Stati membri devono tutelare maggiormente la salute, la sicurezza e la dignità di ogni persona e dovrebbero promuovere in modo più assertivo la conciliazione tra vita professionale e familiare”. Inoltre, “dovrebbe essere rafforzata la coesione sociale tra i cittadini europei”. A tal fine, la struttura invita i soci, i sostenitori e tutti i cittadini interessati “a mobilitarsi domenica 4 marzo per questa causa comune”. Piena libertà alle diverse “Alleanze” nazionali sulle azioni da intraprendere: tuttavia, i promotori auspicano “visibilità”, “idee innovative” e “progetti che riflettano la cultura locale e di conseguenza le tradizioni europee”. In questo modo, “l’idea della domenica senza lavoro potrà crescere di anno in anno”. Proprio nei giorni scorsi, padre Piotr Mazurkiewicz, segretario generale della Commissione episcopati Comunità europea (Comece) che aderisce all’Esa, in un’intervista all’agenzia Sir aveva richiamato i colloqui e i negoziati attualmente in corso per la revisione della Direttiva Ue sui tempi del lavoro (2003/88/EC), ribadendo la necessità che nella Direttiva “venga reinserito tra i giorni festivi e di riposo il riferimento diretto alla domenica, al momento eliminato”. La conciliazione tra tempi del lavoro e della famiglia, e la protezione della domenica sono questioni che tuttavia non riguardano solo l’Europa: “La Famiglia: il lavoro e la festa” è infatti il tema della settima edizione dell’Incontro mondiale delle famiglie, che si svolgerà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno prossimi. (L. Z). (RadioVaticana, RadioGiornale 03 marzo 2012 www.radiovaticana.org).

NFC 48/2012. Genova. Inaugurata la mostra “Alla Luce”. Giovedì 15 marzo, presso il Museo dei beni culturali cappuccini di Gernova, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Liguria, è stata inaugurata la mostra “Alla Luce”. Sono intervenuti alla presentazione al pubblico padre Vittorio Casalino, direttore del Museo, il Dott. Franco Boggero, Soprintendente Pro Tempore, i funzionari della Soprintendenza, la Dott. Paola Traversone e il Dott. Gianluca Zanelli ed il Ministro Provinciale dei cappuccini liguri, padre Giampiero Gambaro. L’occasione ha visto partecipare più di 200 persone tra i quali importanti storici dell’arte, restauratori e direttori dei musei genovesi. La mostra espone 20 opere tra dipinti, sculture e oggetti datati dalla fine del XV alla seconda metà del XVIII secolo che si svelano al pubblico dopo il loro restauro. Molte le firme prestigiose sulle tele esposte, da Orazio De Ferrari a Lazzaro Calvi, da Giovanni Battista Casoni a Giò Lorenzo Bertolotto, da Domenico Guidobono a Giuseppe Palmieri a Pietro Francesco Guala. Si segnalano

anche due sculture di grande pregio: lo “Svenimento della Vergine” opera lignea di ignoto scultore dei Paesi Bassi, che risale alla fine del Quattrocento e la statua marmorea bifronte con Madonna col Bambino e Sant’Antonio e il Bambino di ignoto scultore genovese del Seicento. La mostra resta aperta al pubblico fino all’8 luglio. Da martedì alla domenica 15.00 - 18.30, giovedì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30. Ingresso 4 euro, ridotto 3 euro. Visite guidate su prenotazione al numero 010.8592759 o via email info@bccgenova.org

NFC 49/2012. L’Aquila. Restauro. A cura della Soprintendenza ai Beni culturali è stata restaurato il dipinto di Giulio Cesare Bedeschini, “Visione di san Francesco”, custodita fino al 6 aprile 2009 nel coro del Convento dei cappuccini de L’Aquila. La tela, recuperata sotto il cumulo di macerie provocate dal terremoto, è stata ripulita e ricollocata sul telaio originale. L’opera restaurata sarà conservata provvisoriamente nel Museo dello Splendore di Giulianova. Il Bedeschini, di origine piemontese, ha svolto l’intera sua attività a L’Aquila tra la fine del sec. XVI e la prima metà del sec. XVII ed ha lasciato numerose opere, tra le quali una “Natività”, anch’essa collocata nel coro dei cappuccini, in attesa di restauro.

NFC 50/2012. Reggio Emilia. Gli incontri in biblioteca. La sala conferenze della Biblioteca dei Cappuccini di Reggio Emilia (Piazza Vallisneri, 1), dopo il ricordo del salesiano “Don Vittorio Chiari, un maestro per tutti i ragazzi”, del sette marzo, ha ospitato una serie di cinque incontri per il ciclo “Sul sentiero della pedagogia a Reggio Emilia”, proposto da Facoltà di scienze dell’educazione di UNIMORE, Reggio Children, UCIIM, AIMC, FISM, Biblioteca “Bartolomeo Barbieri” di Reggio Emilia, con la collaborazione dell’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia Romagna-Ufficio XVI Ambito territoriale per la Provincia di Reggio Emilia. Il ventuno marzo si è parlato di “Padre Aldo Bergamaschi: una cultura per l’educazione”; il 28 marzo di “Luciano Corradini per il dialogo pedagogico e per il coinvolgimento della città educante”. Seguiranno “Loris Malaguzzi e la centralità del bambino” (18 aprile) e “Le istituzioni, le associazioni, i progetti, le esperienze, la pedagogia” (2 maggio). Info: Tel. 0522 541934 – www.bibliotecacappuccini.it

NFC 51/2012. Rimini. Il festival francescano 2012. Si svolgerà nel centro storico di Rimini, da venerdì 28 a domenica 30 settembre, la quarta edizione del Festival Francescano. Una manifestazione particolarmente importante che coinvolge frati, suore e giovani e che unisce momenti di spiritualità,

spettacoli, conferenze, dibattiti e mostre. Un evento che, sinora si è sempre svolto a Reggio Emilia, e che nell'edizione 2011 ha radunato 50mila persone. La manifestazione è organizzata dal Movimento Franciscano dell'Emilia Romagna che, da quest'anno, ha deciso di cambiare la città che lo ospita per allargare e far conoscere ancor di più il festival. Così la scelta è caduta su Rimini. Lo stile dell'evento è quello di san Francesco: scendere nelle piazze, tra la gente con valori che arrivino con semplicità a tutti. «Siamo convinti, spiega frate Francesco Patton, presidente del Movimento Franciscano italiano, che questa iniziativa potrà crescere sempre più oltre i confini regionali, permettendo a un crescente numero di persone di fruire della ricchezza umana, spirituale e di contenuti che la manifestazione offre, rendendo ancora oggi popolare la proposta francescana».

NFC 52/2012. Roma. Formazione teologica delle Clarisse Cappuccine.

Da circa nove mesi il monastero delle Cappuccine della Garbatella di Roma ha accolto alcune sorelle cappuccine che provengono dal Cile e dal Messico. Tale presenza, oltre a rivitalizzare la vita fraterna del monastero con la giovinezza e l'impegno delle nuove sorelle, ha lo scopo di offrire loro una specializzazione teologica e francescana che poi, ritornando nel proprio paese, potranno offrire alle consorelle. Esse frequentano corsi nella Pontificia Università Antonianum. Quattro studiano per il diploma in Spiritualità francescana e due il master per formatori. Suor María Elena González del Messico ci ha detto: "Le materie che stiamo studiando aprono un mondo di possibilità per farci approfondire il nostro carisma francescano-clariano. Il 13 febbraio abbiamo iniziato il secondo semestre". E senza dubbio questa è un'esperienza significativa nella formazione delle nostre sorelle, come osserva Suor María Antonieta del Cile: "La ricchezza della condivisione con compagni di diversi paesi e di diverse congregazioni mi parla di una Chiesa viva e presente. Dio mi ha mostrato l'importanza e l'urgente necessità di conoscere più a fondo la nostra fede e la nostra vocazione; viviamo in un mondo che ci chiede e attende da noi le ragioni della nostra fede e soltanto conoscendo ciò che professiamo avremo maggiori possibilità di far conoscere la fede e specialmente di farla amare". Vale la pena di aggiungere che questa è la seconda possibilità di esperienza che hanno le sorelle clarisse di formarsi a Roma. È il risultato dell'infaticabile lavoro di fr. Juan María Castro, OFM Cap, assistente generale delle Monache cappuccine e degli Istituti affiliati all'Ordine, che per questo progetto, fra l'altro, ha ottenuto il permesso della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata. (www.ofmcap.org [Fratelli Minori Cappuccini], 02 marzo 2012).

NFC 53/2012. Roma-Via V. Veneto. Ricordo di Padre Mariano da Torino. È stato il vescovo di Viterbo, mons. Lino Fumagalli, a presiedere il 27 marzo, a Roma, nella chiesa dei Cappuccini di Via Veneto, la commemorazione del 40° anniversario della morte di Padre Mariano, il “frate della televisione” sepolto proprio nella chiesa citata. “Pace e bene a tutti”, era il saluto che rivolgeva ai telespettatori ogni martedì. Comunicatore innato, per 17 anni, dal 1955 al 1972, il cappuccino ha intrattenuto milioni di telespettatori su argomenti di carattere religioso attraverso rubriche di successo in onda il martedì prima dell’ora di cena: “La posta di Padre Mariano”, “Chi è Gesù”, “In famiglia”, curandole anche per quanto riguarda le immagini e le musiche e facendo registrare indici di ascolto elevatissimi. Tali da battere in qualche occasione perfino il popolare “Lascia o raddoppia”. Nel corso delle trasmissioni rispondeva alle domande degli ascoltatori scegliendole tra le migliaia di lettere che gli arrivavano ogni settimana. Parallelamente all’apostolato televisivo svolse un’intensa attività di conferenziere, spendendosi fino all’ultimo, fino ai giorni dei primi sintomi del male. La trasmissione del 7 marzo 1972 fu il suo commiato dai telespettatori. È in corso la causa di beatificazione: Benedetto XVI ha firmato il 15 marzo 2008 il decreto che riconosce le virtù eroiche di Padre Mariano da Torino. (Agenzia SIR, martedì 27 marzo 2012, www.agensir.it). La TV ne ha delineato un sobrio e puntuale ritratto nel TG2 delle ore 13. Per l’occasione della ricorrenza è stato presentato il Volume VII delle opere complete di P. Mariano, intitolato dal curatore-Vicepostulatore Giancarlo Fiorini, “Il mistero o l’Assurdo?”.

NFC 54/2012. Roma-Via V. Veneto. Convegno sul Vademecum per i BBCC. Per venerdì 15 maggio prossimo il Segretariato della Fraternità per il servizio per i Beni Culturali, ha organizzato un convegno nel quale sarà presentato il Vademecum per i Beni Culturali dell’Ordine. I relatori, tutti dell’Istituto Storico dell’Ordine e della Biblioteca Centrale dei Cappuccini, presenteranno l’Introduzione generale (P. Giuseppe Avarucci), Come avviare e gestire le nostre istituzioni culturali (Dott. Patrizia Morelli), Ridimensionamento dell’Ordine e beni culturali (Dott. Lorenzo Declich), Genesi e obiettivi del Vademecum (P. Isidor Peterehaus), Per favorire una fraterna collaborazione. Verso una solidarietà nell’Ordine per i beni culturali (P. Luigi Martignani). Il Convegno si svolgerà nel ristrutturato convento dei cappuccini di Via V. Veneto in Roma, in coincidenza del terzo centenario della canonizzazione di San Felice da Cantalice, del quale nella chiesa del convento si conserva la tomba e la celletta. Prenotazioni entro il 30 aprile e mail ricordo32@virgilio.it

SEGNALAZIONI

PAOLINO DA BAGNO, *Necrologio dei frati minori cappuccini d'Abruzzo. Ristampa aggiornata a cura di fr. Virgilio A. Di Sante*. L'Aquila 2011-2012. Padre Paolino da Bagno firmava la presentazione del Necrologio dei cappuccini abruzzesi in data 1 gennaio 1941 e nel gennaio 2012 si finiva di stampare il secondo volume dello stesso necrologio aggiornato a cura di fr. Virgilio A. Di Sante, il quale ha anche l'impaginazione computerizzata del testo. Già p. Paolino nella sua prefazione scriveva delle difficoltà incontrate, soprattutto per la scarsità di documenti e si augurava che altri, in seguito a ricerche più accurate e disponendo di maggiore documentazione, curasse un'edizione più esatta sotto qualunque punto di vista. Il curatore ha raccolto questa indicazione del suo confratello e, all'inizio, narra le varie vicende che hanno portato a scegliere questa soluzione fra le tante prospettate e possibili fin dal 1989: semplicemente ristampare aggiornando. Così questi due volumi – uno per semestre, 322 pagine il primo e 330 il secondo, indice compreso – conservano il sapore genuino dell'originale e l'accuratezza asciutta ed essenziale - documentata - propria dei nostri giorni. Opportuna, comunque, la rielaborazione del profilo di Modesto da Roviano (46/1) fatta dal curatore alla luce della nuova documentazione pubblicata. Il Ministro provinciale dell'Abruzzo, nel presentare il nuovo necrologio, auspica che questo “ritrovi il suo posto nel refettorio di ogni fraternità per essere oggetto di una lettura orante e quotidiana a conclusione del pasto giornaliero serale”. Nitida la stampa e di comoda lettura per i caratteri scelti.

PASQUALE Gianluigi, *Chiara d'Assisi, donna di luce*. Di recente sono tornati ad affacciarsi molti interrogativi a proposito della figura di santa Chiara d'Assisi. Perché la giovane seguì Francesco, fuggendo nottetempo dalla casa paterna? Si era forse invaghita di lui o voleva davvero imitare Gesù, secondo l'esempio del Poverello? Perché anche altri familiari, addirittura la madre di Chiara, lasciarono la dimora patrizia per una vita di strettissima povertà? In occasione dell'ottavo centenario della fondazione dell'ordine delle Povere Dame, Gianluigi Pasquale rivisita la storia di questa santa che si distinse per tenace umiltà. La narrazione, dai toni vividi, proietta il lettore nello scenario del XIII secolo e gli permette di assaporarne i colori e i suoni mentre svela le imprese e i drammi attraverso i quali Chiara divenne «donna di luce». Una donna - la prima a scrivere una regola di vita monastica - che fu capace di contrapporsi persino al Papa pur di ottenere il privilegio della povertà assoluta, appunto la sua «luce». Con una scelta innovativa l'autore somma alla piacevolezza della rievocazione storica il fascino della consultazione diretta delle fonti, arricchendo il racconto con una fondamentale selezione di documenti originali. Edizioni Lindau Torino, pagine 166 costo 13 €. (Roberto Pacilio).

FIORINI Giancarlo (a cura di) *Opere complete di Padre Mariano da Torino, vol. VII “Il mistero o l'assurdo?”*. Roma 2012, 544 pp. Il mondo con Dio è un mistero, senza Dio è un assurdo. Preferiamo il mistero”. Questa convinzione profonda di Padre Mariano, che rinvia all'interpretazione e al significato ultimo dell'esistenza, è in grado di spiegare da sola la sua vita santa nell'esercizio eroico delle virtù. Da questa prospettiva si può cogliere anche l'unità del presente volume pur nella varietà degli elementi costitutivi, perché tutti muovono da una visione di fede e tendono all'incontro con Dio, all'esperienza personale del suo amore. La prima parte presenta temi fondamentali della fede cristiana, proposti in aderenza alla saggezza antica: *contemplata aliis tradere*. Nella seconda parte si evidenzia l'ansia apostolica di Padre Mariano che l'ha condotto a servirsi dei diversi canali di comunicazione (Radio, TV, dischi...) per raggiungere il maggior numero di persone e annunciare loro il messaggio cristiano di fiducia e di gioia”.

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XVI (2012/4) – n. 4

AGENDA PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

In rilievo:

NUOVI NUMERI DELLA SEGRETERIA CIMP CAP: VEDI INTERAZIONE

- **17-22 giugno 2012** – **125^a Assemblea CIMP Cap (Frascati).**
- **22-23 giugno 2012** – **Incontro dei Ministri provinciali con i Definitori dell'Italia centrale. (Frascati).**
- **19 agosto 2012** – **84° Capitolo generale OFM Cap (Roma).**
- **21-24 ottobre 2012** – **126^a Assemblea elettiva CIMP Cap (Frascati).**

Appuntamenti CIMP Cap

18-19 aprile 2012. (ASSISI - DOMUS LAETITIAE) – **Segretariato Evangelizzazione – Servizio Missio ad Gentes – Incontro area Centro.**

Info fr. Roberto Donà
tel. 049 8803466
cell. 348 8536832
frarobertodona@libero.it
fr. Claudio Matraxia
tel. 0172 60887
cell. 335 8396519
claudio.matraxia@fraticappuccini.it

9-10 maggio 2012. (NAPOLI) – **Segretariato Evan. – Servizio Missio ad Gentes – Incontro area Sud.** Info fr. Roberto Donà tel. 049 8803466

cell. 348 8536832
frarobertodona@libero.it
fr. Claudio Matraxia
tel. 0172 60887
cell. 335 8396519
claudio.matraxia@fraticappuccini.it

24-26 maggio 2012. (FOLLIGNO-CITTÀ DI CASTELLO) – **Segretariato Comunione Francescana. Convegno per il centenario di S. Veronica Giuliani.** Info fr. Lorenzo Pasquini tel. 0575 22296
cell. 338 4708076
fralopas@hotmail.it

4-6 giugno 2012. (ASSISI) – **Convegno del Segretariato Carità e Profezia.** Info fr. Paolo Corradi tel. 02 9006132
cell. 333 4326595
palco1955@hotmail.com

17-22 giugno 2012. (FRASCATI) – **125^a Assemblea CIMP Cap.** Info fr. Matteo Siro tel. 06 94010899
cell. 349 5002938; fr. A. M. Tofanelli tel. 075 815142
cell. 338 4183432
cimpcap@ofmcap.org

22-23 giugno 2012. (FRASCATI) – **Incontro dei Ministri provinciali con i Definitori dell'Italia centrale.** Info fr. Matteo Siro tel. 06 94010899
cell. 349 5002938; fr. A. M. Tofanelli tel. 075 815142
cell. 338 4183432
cimpcap@ofmcap.org

23-28 luglio 2012. (RE - VB) – **XIV Convocazione Fraterna Nazionale degli Studenti e Postnovizi OFM**

Cap. Info fr. Matteo Siro
tel. 06 94010899
cell. 349 5002938
cimpcap@ofmcap.org
fr. P. Sarracco
pedros84ps@gmail.com

1-4 settembre 2012. (ASSISI-CASA LEONORI) – **Segretariato della Fraternità – XXVI Convegno nazionale PGV.** Info fr. Claudio Passavanti tel. 011 6604414
cell. 339 1415327
fra.claudio@cappuccinipiemonte.it

21-24 ottobre 2012. (FRASCATI) – **126^a Assemblea elettiva CIMP Cap.** Info fr. Matteo Siro tel. 06 94010899
cell. 349 5002938; fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142
cell. 338 4183432
cimpcap@ofmcap.org

1-9 dicembre 2012. (LATINA – PARROCCHIA FRANCESCO) – **Segretariato nazionale Evangelizzazione – Missione popolare.** Info fr. M. Fucà cell. 347 7274740
mariofuca@libero.it

Capitoli Provinciali

30 aprile - 4 maggio 2012. (MARTINA FRANCA) **Capitolo della Provincia di Puglia.** Presiede fr. Mauro Jöhri, Ministro generale

Provincia Toscana - Eletti: 14 marzo 2012. MP: Stefano Baldini Orlandini; VP: Valerio Mauro; 2D: Piero Vivoli; 3D: Mario Testa; 4D: Alfredo Maria Paladini. Presidente:

fr. Felice Cangelosi, Vicario generale

Appuntamenti dell'Ordine

19 agosto - 23 settembre 2012. (ROMA-COLLEGIO INTERNAZIONALE S. LORENZO DA BRINDISI) – **Capitolo generale OFM Cap.** Info fr. M. Siro
tel. 06 94010899
cell. 349 5002938;
fr. A. M. Tofanelli,
tel. 075 815142
cell. 338 4183432
cimpcap@ofmcap.org



**Cari fratelli,
che il Signore ci
conceda di rimanere
nel Suo Amore
e di vivere
per testimoniare
al mondo la Gioia
piena che Cristo
è venuto a donarci,
e che è costata
il Suo sangue.
Buona e Santa
Pasqua!**

Laus Deo!